

GARA DI SOLIDARIETÀ

Sa.Re Odv,
donata un'auto
per i premi
della lotteria

Assicoop Emilia Nord, Agente Generale Unipol, e Unipol Rental rinnovano il proprio impegno a favore del territorio reggiano sostenendo la raccolta fondi promossa da Sa.Re Odv, associazione di volontariato impegnata a supporto delle strutture sociosanitarie della provincia di Reggio Emilia.

Al centro dell'iniziativa c'è la donazione di un'autovettura, che sarà il primo premio della lotteria benefica 2026. Un contributo concreto con cui le due realtà intendono rafforzare la collaborazione tra il mondo assicurativo e del noleggio e le organizzazioni che operano quotidianamente per la tutela della salute e il benessere della comunità.

La vendita dei biglietti prenderà il via a settembre 2026, in occasione della Festa - Campovolo Reggio. L'estrazione finale è invece prevista per gennaio 2027 e si terrà presso il Teatro di Massenzatico (RE).

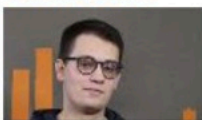
«Sostenere la sanità del nostro territorio significa investire nel benessere delle persone e nella qualità della vita della comunità. Siamo orgogliosi di contribuire a questa iniziativa che unisce solidarietà, partecipazione e responsabilità sociale», dichiara Paolo Erba, Amministratore Delegato di Assicoop Emilia Nord.

La lotteria sarà gestita da Sa.Re Odv nel rispetto della normativa vigente e i proventi saranno destinati integralmente al finanziamento di progetti sanitari a beneficio della comunità locale. Assicoop Emilia Nord e Unipol Rental accompagneranno l'iniziativa anche sul piano della comunicazione, in qualità di donatori ufficiali del premio.

La raccolta fondi rappresenta così un'occasione per unire partecipazione e solidarietà, trasformando un semplice gesto di sostegno in un aiuto concreto alla sanità del territorio.

Per informazioni sulla lotteria, sui punti vendita dei biglietti e sui progetti sostenuti è possibile contattare Assicoop Emilia Nord al numero 0522 384384 o Sa.Re Odv al 335 437256.

NOI REGGIANI



risponde **Matteo Pignagnoli**
giornalista del Carlino Reggio

Le lettere (max 15 righe) vanno indirizzate a
il Resto del Carlino
via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522 / 443711
@ E-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it

«Fondi per le spaccate, chi danneggia paga»

Gentile Redazione, il sindaco aumenta il fondo per i cittadini che subiscono danni alle auto e borseggi. Il principio dovrebbe essere molto semplice: chi danneggia paga. Se durante la notte c'è chi danneggia auto, spaccia o commette altri reati, la priorità di un'amministrazione dovrebbe essere prevenire, intervenire e perseguire i responsabili. Non limitarsi a mettere una toppa con i soldi dei cittadini, perché quei soldi sono dei contribuenti, che hanno il diritto di pretendere sicurezza. La solidarietà non può trasformarsi nella sostituzione della responsabilità di chi commette il reato, altrimenti rischiamo un paradosso: chi rispetta le regole paga due volte, prima le tasse e poi i danni provocati da chi le regole non le rispetta. Un'amministrazione seria dovrebbe avere come primo obiettivo quello di evitare quei danni. Se esistono fondi pubblici destinati a sostenere persone che vivono situazioni di disagio, credo sia legittimo chiedersi se, non debbano essere loro a rispondere delle conseguenze delle proprie azioni, togliendo le spese per rifondere i danni subiti da quei fondi pubblici. Meno tolleranza per chi delinque, più tutela per chi lavora e paga le tasse.

Miles Barbieri

Gentile lettore

Condivido completamente il suo intervento, ma credo ci sia un punto fondamentale su cui ci si deve concentrare quando si affronta questo tema, ovvero la prevenzione dei reati. Scippi e spaccate sono ormai all'ordine del giorno, soprattutto in certe zone che tutti ormai conosciamo. Bisogna intervenire in maniera concreta sulla sicurezza, per dare finalmente ai cittadini le risposte che meritano. L'aumento dei fondi per le vittime di reati predatori resta un gesto apprezzabile, ma non può essere la panacea di tutti i mali.

L'esempio di Casa Galaverni
L'architettura diventa singolare

di **Giuseppe Verterame***

Ci sono edifici davanti ai quali passiamo molte volte senza chiederci perché siano fatti in quel modo. Casa Galaverni, all'incrocio tra viale Magenta e via Caprera, è uno di questi. È una casa sotto gli occhi di tutti, dall'architettura inconsueta e per certi versi enigmatica. Tornare a osservarla oggi può offrire alcune chiavi di lettura e chiedersi, prima ancora se sia bella o strana: perché è fatta così?

Progettata tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta da Eugenio Salvarani e Valeriano Pastor per Alberto Galaverni, la casa fu pubblicata nel 1964 su "Casabella - Continuità", una delle riviste che hanno costruito il dibattito architettonico italiano del Novecento. Per comprenderla, però, servono appunto alcune chiavi di lettura.

Una casa nasce dall'incontro di molte condizioni: il luogo, la luce, il rapporto con l'esterno, le esigenze e le abitudini di chi la abiterà, il desiderio di stare insieme o di appartarsi. L'architetto è la figura chiamata a tenere insieme queste diverse questioni, a farne una regia e a trasformarle in spazio. Casa Galaverni



IDENTITÀ SORPRENDENTE
Fuori pare introversa, protetta da muri massivi, ma dentro si apre un incredibile paesaggio domestico

lo mostra con particolare evidenza. All'esterno appare introversa, protetta da muri massivi e schermature; all'interno si apre invece in un sorprendente paesaggio domestico.

La scala costituisce il centro della casa, attorno al quale gli ambienti si dispongono a quote diverse. Il soggiorno è a doppia altezza, gli spazi si affacciano gli uni sugli altri e una grande vetrata apre verso il giardino. In alto, una loggia riporta lo sguardo verso la città e il cielo. La sua apparente stranezza non nasce quindi dalla volontà di stupire,

ma dal tentativo di dare forma a un preciso modo di abitare. Una casa è qualcosa di personale e, proprio perché nasce da condizioni specifiche, può finire per diventare singolare senza averlo cercato come presupposto. Forse dovremmo tornare a chiedere all'architettura questo: non oggetti costruiti per distinguersi, ma spazi capaci di dare forma a una ricerca autentica sull'abitare.

In un tempo in cui il racconto dell'architettura rischia talvolta di precedere il progetto, Casa Galaverni ricorda che la sua forza nasce dalla qualità dello spazio e dalla capacità di costruire relazioni tra luoghi, persone e modi di abitare. E può aiutarci, ancora oggi, guardare con maggiore consapevolezza le architetture che compongono il nostro paesaggio.

* Architetto

METEO

Reggio Emilia 24° 35°
SOLE sorge 06:34 LUNA sorge 20:07
tramonta 20:01 tramonta 06:40

Cieli in prevalenza poco nuvolosi per l'intera giornata, non sono previste piogge. I venti saranno al mattino deboli e al pomeriggio deboli. Allerte meteo previste: afa.

FARMACIE

Reggio Emilia
Dalle ore 8 alle ore 20

Comune Centrale Piazza C. Prampolini 1 (0522541800) **Ospedale H24** Viale Risorgimento 57/A (0522281913) **Santa Croce** Viale Regina Margherita 11 (0522272458).

24 ore su 24
OSPEDALE H24 Viale Risorgimento, 57/A (0522/282666).

Provincia
Arceto Scandiano: San Francesco Via Pagliani 21 (0522/749464); **Cadelbosco Di Sopra: Bertolani** Via M. Buonarroti 1 (0522/919404); **Castellarano: Radici** Via Radici Sud 7 (0536/403722); **Castelnovo Ne' Monti: Baldini** Via C. Monzani 30/A (0522/611390); **Cavriago: Comunale** Via Della Repubblica 49/A (0522/371790); **Ligonchio: Comunale** Via E. Bagnoli 16 (0522/899105); **Luzzara: Antica Luzzara** Via Dalai 5 (0522/976062); **Rio Saliceto: Capretti** Piazza Carducci 22 (0522/699113); **Toano: Mazzini** via Radici 41/B (0522/809127); **Vezzano Sul Crostolo: Facchini** Via Caduti Della Bettola 30/A (0522/600125).

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Carabinieri	112
Polizia	113
Emergenza infanzia	114
Vigili del Fuoco	115
Guardia di Finanza	117
Emergenza Sanitaria	118
Enel - guasti luce	803500
Corpo Forestale	1515
Telecom servizio guasti	187
Soccorso Stradale ACI	803116
Continuità assistenziale (ex Guardia medica)	800231122
Energia elettrica	800999010
Gas	800713666
Telefono amico	0522/323002
Telefono Azzurro	19696
Comune di Reggio Emilia	0522/456111
Comune di R. Emilia URP	0522/456660
Anagrafe	0522/456791
Polizia Municipale	0522/4000
Polizia Stradale	0522/407911
Provincia di Modena	0522/444111
Centro per le Famiglie	0522/889189

il Resto del Carlino

Cronaca di Reggio Emilia dal 1942

Via Crispi, 8 - 42100 Reggio Emilia
Tel. 0522/443711; e-mail:
cronaca.reggioemilia@ilrestodelcarlino.it
e-mail personali:
nome.cognome@ilrestodelcarlino.it
Direttrice responsabile
Agnese Pini
Vicedirettore
Valerio Baroncini
Caporedattore centrale
Massimo Pandolfi
Capocronista
Benedetta Salsi
Vicecapocronista Daniele Petrone
In redazione Andrea Fiori,
Andrea Ligabue